

**Milano**

**Esposto per i derivati di Albertini e Moratti**

È stato depositato un esposto al la Procura Generale della Corte dei Conti della Lombardia, in relazione al collocamento del bond comunale avvenuto nel 2005 e alle operazioni in strumenti finanziari derivati poste in essere dai sindaci Albertini e Moratti. Nell'esposto - redatto dallo studio legale Nespor - sono stati denunciati numerosi profili di illegittimità e violazioni normative relative alle operazioni poste in essere negli ultimi tre anni, illegittimità originate - secondo l'opposizione - da comportamenti gravemente negligenti degli organi comunali e dei dirigenti responsabili.

ro a persona: con 4 figli si arrivava a 900 euro, con 5 a 1.150).

Con le somme messe sul piatto non potrà certo esserci la spinta dei consumi vagheggiata da Silvio Berlusconi. Più efficace sembra il pacchetto per le imprese, soprattutto l'Iva di cassa confermata ieri dal premier. Confermato anche il taglio all'anticipo Ire, da versare però l'anno prossimo. Sì anche alla detraibilità

**GENERAL MOTORS**

**La General Motors ha escluso di voler perseguire la strada del fallimento. Entro il 2 dicembre i produttori di auto Usa devono presentare al governo i piani di risanamento e rilancio**

dell'Trap ai fini dell'Ires (una misura attesa da molto tempo dalle aziende). Allo studio per le famiglie anche un prolungamento dei termini per la rinegoziazione dei mutui in base all'intesa Tremonti, e un fondo di garanzia (assicurato dalla Cassa depositi e prestiti) per evitare eventuali pignoramenti in caso di ritardi nel pagamento della rata.

In dirittura d'arrivo anche le misure sul prestito obbligazionario da garantire alle banche per la ripatrimonializzazione. Si parla di un plafond di circa 20 miliardi a cui attingere, che sarà restituito con un interesse pari a circa l'8%. ❖

**IL LINK**

**I PROVVEDIMENTI CONTRO LA CRISI**  
www.governo.it

→ **Sacconi** «Vedrete, Epifani ritirerà la mobilitazione»

→ **La risposta** «Per ora le misure annunciate sono insufficienti»

# Con un piano credibile la Cgil rinuncia allo sciopero

Per il sindacato al primo posto ci sono dipendenti e pensionati. Se l'esecutivo mostrerà qualche apertura su sgravi fiscali, la protesta potrebbe rientrare. Tra le richieste, più tutele per i precari e mutui meno cari.

**B. DI G.**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

«Sono convinto che la Cgil ritirerà lo sciopero generale». Sembra molto sicuro di sé il ministro Maurizio Sacconi, mentre parla con Lucia Annunziata nella trasmissione «In mezz'ora». Il sindacato di Epifani pronto a sotterrare l'ascia di guerra? Molto dipende da come si muoverà l'esecutivo stasera al tavolo di palazzo Chigi con le parti sociali. E da quanto cederà alle richieste del fronte sindacale. Per Corso d'Italia al primo posto ci sono lavoratori dipendenti e pensionati. Nella piattaforma anti-crisi si chiedono 500 euro di sgravi sulle tredicesime: se ci si avvicinerà a quel risultato (cioè un intervento fiscale strutturale) l'esecutivo avrà fatto il passo atteso. Ma «se le misure sono quelle trapelate fino a questo momento le riteniamo insufficienti e dunque resterebbero tutte le motivazioni dello sciopero», manda a dire al ministro Fulvio Fammoni, segretario confederale.

La revoca dello sciopero (convocato per il 12 dicembre) resta un'opzione



Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

**Sciopero** La protesta della Cgil del 12 dicembre potrebbe essere sospesa

ne in campo in tempi di crisi dura, soprattutto perché la Cgil ha vinto già su un punto fondamentale: il ripristino di relazioni sindacali corrette. Basta incontri «stile lavanderia». C'è un tavolo, e c'è una trattativa. Anche qui è arrivata la conferma di Sacconi. «La manovra non è ancora definita - dichiara - Il passaggio con le parti sociali ha un significato di autentica consultazione con le stesse per definire il pacchetto». Tradotto: potrebbero arrivare novità importanti proprio dall'incontro.

Il sindacato chiede più risorse per le casse integrazioni, da allargare anche a quei settori che ne sono sprovvisti. Già oggi 200mila persone sono

finiti nel girone della cassa: e siamo soltanto all'inizio. Tra le richieste anche più tutele per gli atipici, sussidi per la disoccupazione ma anche detrazioni fiscali. Quanto ai mutui, si chiede l'adeguamento del tasso a quello della Bce (in linea con quanto indicato dallo stesso governatore di Bankitalia). Da ultimo si chiede la sospensione della Bossi-Fini, per evitare i rimpatri forzati per i lavoratori immigrati che perdono il posto. ❖

**IL LINK**

**PER LE NOTIZIE SULLO SCIOPERO**  
www.cgil.it

## Slitta il decollo della nuova Alitalia

Il decollo della nuova Alitalia slitterà di qualche settimana sui tempi previsti. Difficile pensare che possa essere rispettata la data inizialmente ipotizzata del primo dicembre mentre sembra più verosimile che la Cai possa essere pronta intorno alla metà del prossimo mese.

«È ragionevole pensare che il primo dicembre non saremo pronti» riferiscono fonti della società facendo notare che mancano una serie di passaggi importanti, dall'incontro che Cai terrà oggi con i sindacati sulla cassa integrazione fino alle pronunce dell'Antitrust italiano e quello europeo.

Il fatto che il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà abbia annunciato che non si prenderà tutti i 30 giorni previsti per la valutazione e che dunque si pronuncerà prima del 20 dicembre per Cai «è una buona notizia», rilevano sempre le stese fonti, ma bisogna vedere quando realmente tutti questi passaggi saranno stati compiuti. «

Non possiamo individuare una data adesso», dicono alla Cai, lasciando intendere che si farà del tutto per far partire la nuova Cai il 15 dicembre e non proprio durante le feste natalizie. ❖